



# CURIA DIOCESANA DI CUNEO

# CURIA DIOCESANA DI FOSSANO



## SETTORI CARITÀ E IMPEGNO SOCIALE

022-2020-c

26 marzo 2020

### Comunicazione e indicazioni operative

#### SULLA CARITÀ E L'IMPEGNO SOCIALE IN TEMPO DI EMERGENZA SANITARIA

La Segreteria Generale della Conferenza Episcopale Italiana, con l'apporto dell'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro e dell'Ufficio Nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport, ha inviato un messaggio per un inizio di riflessione su come le nostre comunità possono affrontare la situazione difficile in cui ci troviamo. Eccone un riassunto perché possiamo, come parrocchie e come uffici, fare un serio discernimento sul da farsi.

La diffusione del Covid-19 è diventata subito emergenza sanitaria. Passata la bufera – speriamo presto - è prevedibile immaginare che per molti **nulla sarà come prima**.

Nulla sarà come prima per le famiglie che hanno subito perdite umane e per chi è stremato dai sacrifici in quanto operatore sanitario.

Nulla sarà come prima anche per il mondo economico e il mondo del lavoro, per i settori che sono andati in sofferenza e vivono l'incertezza del domani: si pensi al settore del turismo, dei trasporti e della ristorazione, al mondo della cooperazione e del Terzo settore, a tutta la filiera dell'agricoltura e del settore zootecnico, alle ditte che organizzano eventi, al comparto della cultura, a tante e piccole e medie imprese. Giorno dopo giorno, ora dopo ora, comprendiamo il serio rischio che grava su molti lavoratori e molte lavoratrici.

**La Chiesa italiana si sente coinvolta.** Con la rete delle Diocesi e delle parrocchie si impegna a non tirarsi indietro di fronte alle domande più laceranti che attraversano la vita di molti fedeli. Veniamo da anni difficili - la crisi economica del 2008 - e ora ci rendiamo conto che l'impatto di questo periodo sul lavoro può rischiare di essere una nuova «carneficina» sociale.

**È questo il tempo della condivisione.** Il Vangelo ci chiama a esprimere una solidarietà concreta anche nei confronti dell'occupazione. È il momento di far sentire tutta la vicinanza della comunità cristiana ai luoghi di lavoro. Ce ne siamo concretamente accorti: la chiusura di molte attività lavorative e l'obbligo di restare a casa ci ha fatto comprendere come il lavoro non è solo un modo per guadagnare. C'è di mezzo la vocazione di ciascuno. Il lavoro è un antidoto alla rassegnazione, all'inutilità, allo scoraggiamento e alla depressione.

Da qui **alcune attenzioni** che come Diocesi e parrocchie possiamo adottare nel periodo di «quarantena sociale» e al momento delicato della ripresa:

**CURIA DIOCESANA DI CUNEO**

via Amedeo Rossi 28\_12100 Cuneo\_+390171693523

**CURIA DIOCESANA DI FOSSANO**

via Vescovado 14\_12045 Fossano (CN)\_+39017260071

1. *Facciamo con coraggio il primo passo* nel mostrare vicinanza verso gli imprenditori e i lavoratori che stanno subendo gravi perdite e stanno affrontando con le lacrime agli occhi queste giornate.

2. *Aiutiamo e incoraggiamo* quanti - all'interno delle nostre parrocchie, associazioni, movimenti, gruppi di catechesi, oratori - sono impegnati nel lavoro in ruoli di responsabilità, a livelli differenti. È l'ora di essere «lievito nella pasta» (cf. Mt 13,33); la competenza dei credenti nei diversi campi del sociale è ricchezza per la Chiesa e la società tutta. Come tale, ci sta a cuore.

3. *Organizziamo la carità* per andare incontro alle situazioni più critiche, per alleggerire pesi gravosi, per sostenere persone a rialzarsi. Accanto alle iniziative delle istituzioni, doverose e importanti, non possono mancare anche forme di attenzione, frutto di una sana collaborazione tra la pastorale sociale, quella familiare, giovanile e la Caritas. Analogamente a ciò che è accaduto un decennio fa, quando diverse Diocesi hanno dato vita a fondi di solidarietà per il lavoro, anche ora lo Spirito Santo ci illumini per seminare di carità creativa questo nostro tempo.

**Cosa possiamo fare?** Accanto alle proposte già inserite nelle tre attenzioni, ci sentiamo di suggerire alcune scelte:

- *esprimere gratitudine* a chi, in questo periodo di emergenza, sta lavorando per il bene della collettività, mettendo a rischio la propria salute;
- *valorizzare* la figura di San Giuseppe lavoratore (19 marzo) e la giornata dei lavoratori (1 maggio) per far sentire la vicinanza ecclesiale nei confronti del mondo del lavoro;
- *promuovere* un sostegno concreto attraverso l'acquisto di beni realizzati in Italia da aziende che si dimostrano attente alla tutela del lavoro, alla sostenibilità ecologica e alla qualità dei prodotti;
- *diffondere* nelle parrocchie l'appello #sceglilitalia: da giugno a dicembre 2020 la meta della vacanza sia nel nostro Paese. Una scelta di autosostegno, di partecipazione attiva alla ripresa economica dell'Italia, compiuta attraverso le opere pellegrinaggi e i *tour operator* diocesani;
- *assumere* alcune soluzioni lavorative a distanza – come lo *smart working* o la didattica *online* – quali opportunità concrete anche per il futuro, con cui conciliare il lavoro con i tempi della famiglia e la sostenibilità ambientale (meno traffico e aria più respirabile);
- *condividere* buone prassi nate nelle nostre Diocesi.

Così scriveva Benedetto XVI: «La crisi ci obbliga a riprogettare il nostro cammino, a darci nuove regole e a trovare nuove forme di impegno, a puntare sulle esperienze positive e a rigettare quelle negative. **La crisi diventa così occasione di discernimento e di nuova progettualità**» (*Caritas in veritate* 21). L'emergenza sanitaria può essere occasione in cui rafforzare i legami di solidarietà tra le persone e le istituzioni, come pure per attivare gli anticorpi per una resilienza che permetta di sognare un «secondo tempo» per l'Italia, per l'Europa e per il mondo intero.

Questo periodo «a casa» non deve solo alimentare la preoccupazione per un momento critico, ma può avviare un processo che duri nel tempo e che accompagni le diocesi a fare dell'attenzione al lavoro un'occasione di evangelizzazione e di sviluppo umano integrale.

Siamo tutti connessi. Solidali per vocazione.

---

Come settori Carità e impegno sociale della Curie diocesane di Cuneo e di Fossano possiamo assicurarvi che attraverso le nostre Caritas si stanno portando avanti tante attività importanti in stretta collaborazione con le amministrazioni locali, come meglio esplicitato in calce. **Nella fedeltà alla missione della Chiesa chiamata ad avere uno sguardo di amore particolare verso i poveri e gli ultimi, stiamo accompagnando con attenzione tutte quelle realtà del Terzo settore che con mille difficoltà ma tantissima dedizione e creatività camminano con le persone fragili. Come Chiesa dobbiamo far sentire il nostro appoggio e ringraziare di cuore tutti coloro che si spendono e danno testimonianza di come la parabola del buon samaritano si attualizzi ogni giorno all'interno delle nostre case o delle strutture di assistenza.**

Come segno concreto di impegno e coinvolgimento, consapevoli di dover affrontare situazioni sociali complicate sia riguardo al lavoro che al sorgere di nuove povertà, abbiamo deciso di creare un «**Fondo di**

---

**CURIA DIOCESANA DI CUNEO**

via Amedeo Rossi 28\_12100 Cuneo\_+390171693523

**CURIA DIOCESANA DI FOSSANO**

via Vescovado 14\_12045 Fossano (CN)\_+39017260071

---

**Solidarietà emergenza Covid19 delle Diocesi di Cuneo e Fossano**», con erogazioni dai fondi delle Curie diocesane, determinate dal Vescovo, sentito il Consiglio episcopale, e liberi contributi di singole parrocchie, stanziati dai parroci, sentito il Consiglio parrocchiale per gli affari economici.

Su proposta dei direttori delle Caritas diocesane e degli altri uffici dei settori Carità e impegno sociale delle nostre Curie, utilizzeremo questo Fondo per acquistare materiale sanitario oggi indispensabile e mettere in atto altri interventi a favore, in particolare, di quelle strutture sul territorio che si trovano in situazioni maggiormente difficili e non riescono ad avere altri aiuti: ad esempio le tante case di riposo gestite da enti ecclesiastici, come pure le associazioni o cooperative che sostengono minori, famiglie con figli disabili, lavoratori in situazioni di grave precarietà...

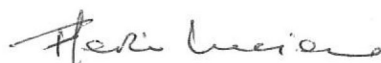
Le erogazioni e i contributi per tale «**Fondo di Solidarietà emergenza Covid19 delle Diocesi di Cuneo e Fossano**» andranno versati sul conto corrente bancario intestato a Diocesi di Fossano-Cuneo presso la Cassa di risparmio di Fossano: **IBAN** IT50 B061 7046 3200 0000 1614 513

Considerata anche l'impossibilità di svolgere le previste collette quaresimali nelle nostre chiese, tale iniziativa sostituisce la proposta formulata per la Quaresima di fraternità, che verrà ripresa più avanti, superata questa emergenza.

Alle nostre comunità diocesane daremo un rendiconto puntuale della solidarietà così realizzata.

Camminiamo uniti e solidali.

Cuneo - Fossano, 26 marzo 2020



**don Flavio Luciano**

Vicario episcopale per la carità e l'impegno sociale

---

**CURIA DIOCESANA DI CUNEO**

via Amedeo Rossi 28\_12100 Cuneo\_+390171693523

**CURIA DIOCESANA DI FOSSANO**

via Vescovado 14\_12045 Fossano (CN)\_+39017260071

---

## CARITAS DIOCESANA DI CUNEO

Per quanto riguarda i **servizi Caritas parrocchiali** abbiamo convenuto di sospenderli. Alcune parrocchie si sono attivate con il servizio della spesa a casa.

Il **Centro di Ascolto diocesano** in via Senatore Toselli a Cuneo è chiuso ma attivo: la responsabile Ivana Lovera è presente per accogliere le segnalazioni di famiglie e persone in grave vulnerabilità che pervenissero dalle parrocchie: 0171634184; [cdacaritas@operediocesicuneo.it](mailto:cdacaritas@operediocesicuneo.it)

Grazie al contributo straordinario ricevuto dalla Conferenza Episcopale Italiana, stiamo valutando quale strumento adottare per aiutare le famiglie in particolare sul tema dell'acquisto di generi alimentari.

La **mensa** continua il servizio con apertura serale, rispettando tutte le norme di sicurezza previste consegnando due borse con cena e pranzo per il giorno successivo. Questo si è reso necessario per la riduzione dei volontari al momento disponibili e per limitare occasioni di contatto, senza però penalizzare la possibilità di nutrimento per chi in questo momento è ulteriormente in difficoltà.

**Accoglienze:** abbiamo previsto nei propri dormitori la possibilità di rimanere in stanza, senza necessariamente dover uscire con due modalità differenti dovute alla diversa connotazione dei dormitori:

- *Accoglienza Città dei Ragazzi:* le persone restano nel dormitorio senza allontanarsi se non per ragioni comprovate e con la specifica autocertificazione;
- *Accoglienza Claudio Massa:* le persone escono al mattino per permettere alla Cooperativa addetta alle pulizie di effettuare il lavoro di pulizia e disinfezione e rientrano alle ore 12 circa; vengono applicati tutti i consigli di sicurezza tra cui misurazione quotidiana della temperatura corporea, lavaggio e disinfezione delle mani, controllo di bagni e docce attraverso disinfezione ed uso di guanti... tutto questo per la sicurezza degli ospiti e degli operatori.

Per ogni ulteriore informazione o per intervenire tempestivamente e in modo coordinato anche rispetto alle richieste di collaborazione che pervenissero alle parrocchie da strutture pubbliche o del terzo settore invitiamo a contattare il direttore di Caritas diocesana: [direttorecaritas@operediocesicuneo.it](mailto:direttorecaritas@operediocesicuneo.it) oppure tramite il telefono del Centro di Ascolto diocesano 0171634184

**Claudio Mezzavilla**

Direttore della Caritas diocesana di Cuneo

---

**CURIA DIOCESANA DI CUNEO**

via Amedeo Rossi 28\_12100 Cuneo\_+390171693523

**CURIA DIOCESANA DI FOSSANO**

via Vescovado 14\_12045 Fossano (CN)\_+39017260071

---

## CARITAS DIOCESANA DI FOSSANO

La Caritas diocesana di Fossano, con senso civico e in ottemperanza alle disposizioni che mirano al contenimento della diffusione del virus Covid-19, ha ridotto alcuni servizi mantenendo alta l'attenzione e l'osservazione soprattutto delle persone e dei nuclei familiari più fragili.

- L'**Ufficio diocesano** è chiuso come tutti gli uffici della Curia e rispetterà il programma di riapertura previsto per gli altri uffici. Sulla porta dell'Ufficio sono stati affissi dei recapiti telefonici del Direttore e della segretaria per eventuali chiamate per casi di emergenza. Via email si può scrivere a: [cari-tasfossano@gmail.com](mailto:cari-tasfossano@gmail.com)
- Il **Centro di Ascolto diocesano** è chiuso e riaprirà con il calendario dell'Ufficio diocesano. Sulla porta sono stati affissi dei recapiti telefonici del Direttore e della segretaria per eventuali chiamate per casi di emergenza. La **Scuola di Italiano** è chiusa e riaprirà secondo il programma delle scuole pubbliche.
- La **Mensa**. Finché siamo riusciti ad avere i volontari per la preparazione dei pasti abbiamo adottato il criterio della distribuzione dei pasti caldi sulla porta della mensa. All'interno non era garantita la possibilità di poter fare osservare la distanza prescritta di un metro di distanza da ogni vicino. Quando la prudenza ha suggerito di interrompere la preparazione dei pasti, anche perché i volontari sono tutti anziani, si è adottata la scelta di distribuire i panini. I Frati Francescani gestiscono questo servizio, la Caritas contribuisce all'approvvigionamento dei viveri.
- L'**Emporio**. Anche l'accesso all'emporio è stato interrotto. Alle Caritas parrocchiali è stato richiesto di identificare i casi più difficili e fragili del proprio territorio. Sono state identificate da 4 a 6 famiglie per parrocchia. A queste famiglie sono stati donati dei buoni acquisto settimanali da spendere presso macellerie, panetterie e negozi alimentari. Al momento oltre i casi previsti ne sono stati aggiunti solo altri 3. E non abbiamo avuto altre chiamate per emergenze particolari.  
Il *ritiro dei prodotti* che giornalmente vengono donati dai supermercati continua con regolarità. I prodotti, in questo periodo particolarmente abbondanti, vengono portati presso la Casa Divina Provvidenza. Lì vengono distribuiti alle famiglie ospiti del condominio e in base alla disponibilità vengono chiamate altre famiglie dell'elenco stilato dalle parrocchie fino ad esaurimento dei prodotti. Si riesce a mantenere un ritiro spicciolo tenendo distanziati tra loro l'accesso delle famiglie esterne.
- Il **Dormitorio**. Siamo riusciti a ridurre le persone presenti al dormitorio proponendo altre soluzioni in alloggi disponibili. Al momento sono rimasti al dormitorio 6 persone. Anziché rispettare l'orario previsto dalle 20 alle 7 del mattino, la struttura resta aperta giorno e notte, impedendo agli ospiti di uscire e bighellonare tra i bar e la stazione ferroviaria. Ovviamente a queste persone abbiamo dato la possibilità di cucinare all'interno del dormitorio fornendo loro dei prodotti alimentari.
- Stiamo valutando la possibilità di aumentare il numero degli assistiti di ciascuna parrocchia e consegnare a casa la spesa fatta all'Emporio. Alcuni giovani si sono dati disponibili per questo servizio.
- Telefonicamente teniamo contatti con tutte le famiglie accolte nei vari alloggi gestiti dalla Caritas.

**Stefano Mana**

Direttore della Caritas diocesana di Fossano

---

**CURIA DIOCESANA DI CUNEO**

via Amedeo Rossi 28\_12100 Cuneo\_+390171693523

**CURIA DIOCESANA DI FOSSANO**

via Vescovado 14\_12045 Fossano (CN)\_+39017260071

---